

VANDALI
Hanno rotto le poltrone

INCISA STAZIONE Sarà rifatta sala distrutta dai vandali

LA SALA D'ATTESA della stazione ferroviaria di Incisa verrà rimessa a nuovo e arredata in maniera funzionale entro quest'anno.

Lo ha reso noto Rfi (Rete Ferroviaria Italiana Gruppo Fs) a margine del problema sollevato dalla "Nazione" che ha parlato del degrado in cui versano i locali dell'edificio:

"Che - ricorda una nota -, sia quelli al piano terra del fabbricato viaggiatori che il fabbricato esterno con i servizi igienici sono stati ceduti in comodato gratuito al comune di Incisa nel 2000 con un contratto della validità di dieci anni.

Il contratto - precisa Rfi - prevede per il comodatario gli oneri di pulizia e manutenzione delle aree aperte al pubblico, compresi quindi anche la sala d'attesa e i servizi igienici, la manutenzione delle aree verdi, nonché l'apertura e la chiusura della sala d'attesa e dei servizi igienici.

Comunque - conclude Rete Ferroviaria Italiana -, indipendentemente dagli atti vandalici, è già stata programmata entro l'anno la riqualificazione completa della sala d'attesa, compresi i nuovi arredi". Le Ferrovie l'anno scorso hanno rimesso a nuovo anche il sottopassaggio, era un vero fiore all'occhiello, ma anche lì i soliti vandali hanno voluto inferire con scritte e graffi un po' in tutte le pareti.

Adesso verrà ristrutturata la sala d'aspetto, ma se vogliamo che venga mantenuta pulita bisogna anche aumentare i controlli su chi la frequenta, soprattutto quando non ci sono treni in arrivo e in partenza.

Paolo Fabiani

RIGNANO CASTELLO DI TORRE A MONTE - Chiude il sipario con un viaggio musicale il «Festival Suoni e Colori in Toscana»

IL FESTIVAL Suoni e Colori in Toscana giunge a conclusione con l'Ensemble Coincidenza della vocalist Donatella Alamprese accompagnata dalla chitarra di Marco Giacomini, dal contrabbasso di Amedeo Ronga e dalla fisarmonica di Massimo Signorini: sarà un viaggio tra Buenos Aires, Parigi, New York, attraverso El Tango di Astor Piazzolla. L'Ensemble si esibirà Giovedì 16 Settembre al Castello di Torre a Monte insieme ad un ospite di eccezione, Juan Lucas Aisenberg maestro della viola. Il concerto si svolgerà nella prestigiosa sede del Castello di Torre a Monte che si trova sulla collina soprastante

la chiesa di San Clemente, in territorio reggellese.

“IL TOPONIMO denuncia un luogo e una costruzione con radici molto antiche - ha spiegato l'assessore alla cultura di Rignano Lucia Bencistà - nella quale hanno abitato la nobile famiglia dei Cavalcanti di Siena, la famiglia Gianfigliuzzi, i Dini ed i Morelli Adimari, la famiglia maltese dei Caruana. Oggi Torre a Monte si presenta come un robusto edificio quadrangolare merlato, frutto di una ristrutturazione tardo-ottocentesca e ospita cerimonie, meetings e banchetti”.

Antonio Degl'Innocenti

REGGELLO - RIGNANO PROTESTE

La vecchia fabbrica accanto alla scuola ha il tetto tutto coperto di pericoloso eternit

LA VECCHIA FABBRICA dimessa, poco lontano dalle scuole elementari e materne di Rignano, aveva già destato perplessità a gli occhi dei tanti genitori che ogni mattina accompagnano i loro figli. Perplessità per la copertura di tale struttura ancora tutta in eternit. Una situazione che aveva già sollevato lamentele e paura per la salute dei piccoli ed assidui frequentatori della zona. E proprio in virtù di questo, che a luglio è stata inviata, da parte dell'amministrazione, una lettera alla proprietà dello stabile. Lettera nel quale si chiede il rispetto del D.m 6/9/1994 ai sensi del quale si richiede la verifica delle operazioni manutentive che il proprietario di un immobile con presenza di amianto è obbligato ad attuare. “Abbiamo deciso d'intervenire - spiega il Vicesindaco Tommaso Cipro - per cautelarsi da eventuali criticità che potrebbero sorgere in futuro in base al principio di precauzione sancito dalla legislazione relativa ai rischi per la salute umana”. In ogni caso, dalla valutazione dello stato di conservazione effettuata da un'impresa specializzata, in via della Pieve dove è posta la struttura, si desume che il tetto dovrà essere rimosso entro i successivi 12 mesi. E in questo contesto che l'amministrazione comunale di Rignano ha ribadito il suo impegno nel vigilare i corretti adempimenti a carico della proprietà, ribadendo di non esitare nell'emettere ordinanze di bonifica e messa in sicurezza nel caso in cui non fossero rispettati i tempi prestabiliti.

Antonio Degl'Innocenti

INCISA QUATTRO GIORNI DI MOSTRE E CONVEGNI AL POLO IMPRENDITORIALE «BONFANTI»

Loppiano propone sfide economiche, culturali e formative

CONVEGNI, MOSTRE e convention da oggi a domenica nel Polo imprenditoriale "Lionello Bonfanti" di Incisa nel contesto della manifestazione organizzata dalla cittadella internazionale di Loppiano, l'Istituto Universitario Sophia e il gruppo editoriale Città Nuova denominata "LoppianoLAB", quattro giorni per approfondire sfide e nuovi percorsi di sviluppo economico, culturale e formativo. In programma meeting, tavole rotonde, dibattiti, ed esposizioni aziendali a Loppiano, "da quarant'anni -

precisano i promotori - laboratorio di convivenza e integrazione". L'apertura è dedicata, alle 15,30, ad un convegno su "Energie rinnovabili: una sfida economica per le nostre aziende e città", interverranno il sindaco di Incisa Fabrizio Giovannoni e Lorenzo Becattini presidente di Toscana Energia.

Alle 18 verrà inaugurata "Expo 2010", domenica sono previsti bus navetta per collegare Incisa con il Polo espositivo. Domani invece, dalle 9,30 alle 12,30, si parlerà di "Economia etica e

di Comunione: quale opportunità di sviluppo economico", mentre nel pomeriggio, dalle 16 alle 18,30, il tema dell'incontro è "Unilab: innovazione sostenibile tra Etica, Mercato e Cultura", spunti di riflessione sulle qualità dell'innovazione nelle Pmi". In un'altra sala, alle 17, prenderà il via la tavola rotonda su "Educazione, formazione, cultura: proposte e prospettive per l'oggi e per il futuro", alle 18 si parla del Volontariato in Valdarno, una risorsa fondamentale.

FIGLINE L'INTERVENTO DELL'ASSESSORE CRESCIOLI NEL RISPONDERE ALL'INTERROGAZIONE DI CALO'

Alle Borra la discarica si può fare

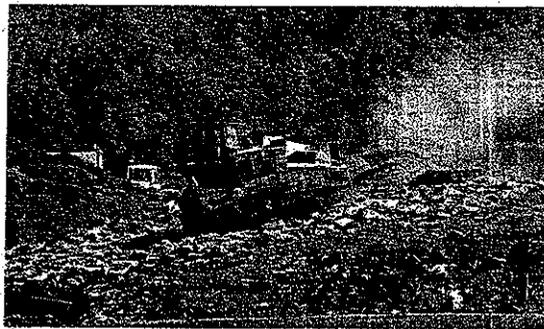
Secondo la Provincia non ci sono impedimenti o vincoli particolari

di PAOLO FABIANI

PER LA PROVINCIA di Firenze la discarica figlinese delle Borra si può fare, o almeno non ci sono impedimenti tali da impedirne la realizzazione.

In sostanza questo è quanto affermato dall'assessore all'ambiente di Palazzo Medici Riccardi, Renzo Crescioli, chiamato a rispondere ad una precisa interrogazione presentata dal consigliere del Prc Andrea Calò. "L'area delle Borra - ha precisato - ricade in una zona in cui non risulta essere presente alcun fattore escludente.

IL VINCOLO idrogeologico e la presenza di faglie o frane non costituiscono fattori escludenti, ma la loro presenza - spiega Crescioli - presuppone che al momento della valutazione di impatto ambientale, preliminare al rilascio dell'autorizzazione, vengano verificate tutte le misure per impedire che la discarica possa rappresentare un pericolo per le matrici ambientali". Praticamente, qualora l'amministrazione comunale



RIFIUTI

La questione discarica è accompagnata da roventi polemiche

PERMESSO

Il Comune potrebbe iniziare i lavori quando vuole per la gestione dei rifiuti

le figlinese - proprietaria dell'area inserita nella ex zona mineraria dell'Enel - decidesse di iniziare i lavori per realizzare l'impianto destinato ad accoglie-

re le ceneri del termovalorizzatore previsto alla Rufina, dovrà essere verificata anche la permeabilità del terreno:

"Insomma - conclude l'assessore provinciale all'ambiente - al momento non sussistono motivi né impedimenti che facciano ritenere che alle Borra non si possa realizzare un impianto di gestione dei rifiuti sicuro dal punto di vi-

sta ambientale, attraverso un'attenta progettazione". Naturalmente Calò non ha condiviso la risposta ribadendo:

"LA DISTANZA delle posizioni assunte dal Prc rispetto a quelle delle amministrazioni provinciale e comunale in merito alla localizzazione della discarica. In quanto - spiega - ambedue gli Enti confermano la validità di un sistema di gestione dei rifiuti fondato sull'incenerimento e il conferimento in discarica di residui dannosi alla salute e all'ambiente.

IL SINDACO di Figline - dice il consigliere del Prc - ha inoltre mostrato superficialità e approssimazione nella gestione della questione discarica, poiché mai si è preoccupato di capire la natura del vincolo idrogeologico sull'area, che noi riteniamo invece non idonea ad ospitare l'impianto in quanto fragile, piena di faglie e di frane, quindi con un terreno conduttore di inquinamento delle falde acquifere".